



## TRASPORTI: LUNEDÌ 3 OTTOBRE SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE DEL TPL

**USB, FERMIAMOCI PER FERMARLI**



Nazionale, 28/09/2011

Lunedì 3 ottobre l'Unione Sindacale di Base ha proclamato lo sciopero nazionale di 24 del Trasporto Pubblico Locale. I lavoratori incroceranno le braccia col rispetto delle fasce di garanzia, diverse di città in città.

Lo sciopero è indetto contro il taglio del 70% delle risorse dedicate al Trasporto Pubblico Locale, che sta già producendo esuberanti, taglio di salario, aumento delle tariffe e diminuzione

del servizio.

Istituzioni locali, aziende e sindacati complici stanno confezionando piani industriali che colpiscono i livelli occupazionali senza affrontare le problematiche generate dalle gestioni “allegre” delle aziende, che con parentopoli, appalti e sub appalti hanno depredato e continuano a depredare il denaro pubblico. Si sceglie invece di tagliare il servizio ed a questo scopo si predispongono gli strumenti per liberarsi di parte dei lavoratori, come dimostra la costituzione degli ammortizzatori sociali per il settore, ovvero cassa integrazione sulle spalle della collettività.

Emblematico il caso della Campania, dove la Regione ha annunciato ben 2.000 esuberanti e riduzione del servizio; o della Calabria, dove accordi a perdere hanno concertato il taglio del salario di secondo livello.

Per questo l'Unione Sindacale di base invita tutti i lavoratori del TPL a fermarsi per fermare la distruzione del Trasporto Pubblico Locale e per difendere il futuro occupazionale di 150.000 lavoratori del settore, il diritto alla mobilità, la natura pubblica del servizio e la volontà popolare espressa con il referendum del 12 e 13 giugno.

La scelta del 3 ottobre si inquadra nell'ambito della mobilitazione internazionale indetta per questa data dalla WFTU, la Federazione sindacale Mondiale di cui USB è membro, che vedrà iniziative di lotta in Austria, Bangladesh, Paesi Baschi, Brasile, Catalogna, Centrale, Cile, Costa Rica, Cuba, Cipro, Repubblica Dominicana, Egitto, El Salvador, Filippine, Finlandia, Grecia, Guatemala, Honduras, India, Libano, Nepal, Nigeria, Pakistan, Panama, Polonia, Puerto Rico, Russia, Senegal, Spagna, Sri Lanka e Venezuel